

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



IL PRESIDENTE VENETO

Zaia conferma: «Ospedale strategico»
La promessa di Gian Luca Babbo:
«Un reparto di alta qualità:
farò di tutto per svilupparlo»



Giovedì 17 Gennaio 2019
www.gazzettino.it

Primario e nuovi servizi, la sfida del Punto nascita

►Presentato il nuovo responsabile di Ostetricia e Ginecologia di Portogruaro, Gian Luca Babbo. Sandonatese, cinquantenne, con lunga esperienza all'azienda ospedaliera di Padova, il nuovo primario si è detto entusiasta e pronto a fare del suo meglio per riportare il reparto ai numeri di un tempo. Impresa non facile, visti i due anni di sospensione delle attività, su cui tuttavia in molti si stanno spendendo, dalla Regione Veneto, alla direzione ospedaliera e al personale. «Altri Punti veneti e italiani hanno chiuso i battenti - ha rimarcato il direttore generale, Carlo Bramezza - noi lo abbiamo riaperto e lo facciamo al massimo delle nostre possibilità. Oggi c'è un nuovo e competente primario, un servizio di Procreazione assistita unico nella provincia di Venezia e finalmente la possibilità di intraprendere un percorso per il parto indolore». L'obiettivo è certamente quello di riconquistare, dopo il declinamento in classe due e quindi ad un'unità per l'assistenza a gravidanze e parti non complicati, la classe tre, così come individuata nella delibera regionale sul Percorso nascita. Un obiettivo raggiungibile «solo se si riuscirà ad aumentare, nonostante il calo demografico - ha rilevato Bramezza - il numero dei parti». «In questi pochi giorni di servizio - ha detto Babbo - ho potuto toccare con mano non solo la qualità del reparto dal punto di vista strutturale, ma anche la professionalità, la dedizione e l'umanità di tutto il personale». Il salto di qualità del reparto è affidato ad altri due servizi: uno già attivato, la Procreazione medicalmente assistita, che ha già diversi accessi e, grazie all'impegno del dott. Rosario Pignatola,

PORTOGRUARO

Il Punto nascita si rigenera: un nuovo primario, la possibilità di fare il parto indolore e un servizio di Procreazione medicalmente assistita che guarda al futuro. È stato presentato ieri il nuovo direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Portogruaro, Gian Luca Babbo. Sandonatese, cinquantenne, con lunga esperienza all'azienda ospedaliera di Padova, il nuovo primario si è detto entusiasta e pronto a fare del suo meglio per riportare il reparto ai numeri di un tempo. Impresa non facile, visti i due anni di sospensione delle attività, su cui tuttavia in molti si stanno spendendo, dalla Regione Veneto, alla direzione ospedaliera e al personale. «Altri Punti veneti e italiani hanno chiuso i battenti - ha rimarcato il direttore generale, Carlo Bramezza - noi lo abbiamo riaperto e lo facciamo al massimo delle nostre possibilità. Oggi c'è un nuovo e competente primario, un servizio di Procreazione assistita unico nella provincia di Venezia e finalmente la possibilità di intraprendere un percorso per il parto indolore». L'obiettivo è certamente quello di riconquistare, dopo il declinamento in classe due e quindi ad un'unità per l'assistenza a gravidanze e parti non complicati, la classe tre, così come individuata nella delibera regionale sul Percorso nascita. Un obiettivo raggiungibile «solo se si riuscirà ad aumentare, nonostante il calo demografico - ha rilevato Bramezza - il numero dei parti». «In questi pochi giorni di servizio - ha detto Babbo - ho potuto toccare con mano non solo la qualità del reparto dal punto di vista strutturale, ma anche la professionalità, la dedizione e l'umanità di tutto il personale». Il salto di qualità del reparto è affidato ad altri due servizi: uno già attivato, la Procreazione medicalmente assistita, che ha già diversi accessi e, grazie all'impegno del dott. Rosario Pignatola,



PRESENTAZIONE Il direttore generale Carlo Bramezza con il nuovo primario Gian Luca Babbo.

Richiesta al Comune

«Il flusso in ospedale aumenta, servono almeno cento posti auto»

«Ora il Comune si attivi per realizzare nuovi parcheggi». Nel corso della presentazione del nuovo primario del Punto nascita, il direttore generale dell'Ulss 4, Carlo Bramezza, rivolgendosi all'assessore ai Servizi Sociali di Portogruaro, Luigi Toffolo, presente all'incontro in sostituzione del sindaco Senatore, ha chiesto di trovare una nuova area da destinare a parcheggio nei pressi del nosocomio. «Questo ospedale, grazie al lavoro di squadra - ha rilevato il direttore - ci sta dando grandi soddisfazioni. Abbiamo assunto nuovi primari, ridotto le fughe verso il Friuli e con

certi reparti stiamo facendo attrazione. Nel 2018 l'attività chirurgica è aumentata del 4 per cento, con 500 interventi totali in più. Nonostante il calo demografico, abbiamo superato i 700 parti anche nel 2018, di cui 174 a Portogruaro. Dal 1 gennaio ad oggi i parti in riva al Lemene sono stati 15, con una media di uno al giorno. Un bel segnale». «Ora - ha concluso Bramezza - chiediamo all'amministrazione di realizzare un centinaio di nuovi posti auto perché l'afflusso sta diventando davvero importante».

t.inf.

potrebbe offrire presto delle prestazioni in collaborazione con il centro di Conegliano (Tv), e un altro di prossima attivazione, il parto indolore. «Siamo state tra le prime aziende sanitarie ad attivare l'anestesia epidurale - ha spiegato il responsabile di Anestesia, Fabio Toffoletto - ora siamo in grado di offrire questa possibilità alle future mamme non solo all'ospedale di San Donà ma anche qui a Portogruaro. Può essere considerato un altro punto di forza».

Resta al momento irrisolta la questione della presenza di un pediatra h 24 al Nido e in Pediatria. Oggi il pediatra è presente dalle 8 alle 20, con reperibilità in orario notturno. L'azienda ha confermato di essere alla ricerca di nuovi medici da inserire in organico. E in serata il presidente della Regione Luca Zaia ha garantito: «Struttura strategica, difenderemo fino in fondo l'ospedale».

Teresa Infanti

Cade nel rio con l'auto salvata da 2 camionisti

►Giù nel fosso dopo l'urto con un furgone: 25enne in ospedale

PORTOGRUARO

Con l'utilitaria si scontra con un furgone e piomba nel fosso: due camionisti la salvano.

Ieri, poco dopo le 13, una 25enne è rimasta vittima di una brutta avventura, a Lison. Alla guida di una Citroen C3, la giovane stava percorrendo la Statale 14 tra San Stino e Portogruaro. Giunta a Lison, è entrata in collisione con un furgone ed è finita nel profondo

fosso che costeggia la strada, ruote all'aria. L'abitacolo ha iniziato ad essere invaso dall'acqua, la giovane, ferita, era in una situazione assai seria. Per fortuna due camionisti di passaggio si sono fermati, sono scesi nel rio e l'hanno estratta. Subito sono arrivati sanitari e pompieri (è partito pure il Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco, che poi è rientrato). La 25enne è stata portata in ospedale a Portogruaro per gli esami: ha riportato diversi traumi ma non è grave. Code inevitabili lungo l'importante arteria che a quell'ora era particolarmente trafficata. Tutto è ora al vaglio dei Carabinieri.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RUOTE ALL'ARIA La C3 della giovane nel canale della Ss 14

Ricerca croato ritrovato nel campo nomadi di Giussago

PORTOGRUARO

La Polizia di tutta Europa lo cercava e lui aveva trovato rifugio a casa di amici, a Portogruaro. G.G., 41 anni, croato, ricercato per diversi commessi in Serbia e condannato in quel Paese ad un anno e mezzo di reclusione era sparito e l'autorità giudiziaria serba aveva emesso un mandato di cattura europeo. I carabinieri di Villanova hanno avuto dei sospetti e dopo una serie di accertamenti e appostamenti sono arrivati al campo nomadi di via Lago a Giussago. L'uomo è stato bloccato e portato in caserma e infine si è risaliti alle sue generalità. Trasferito

in carcere a Pordenone, è ora in attesa dell'estradizione.

Martedì sera i carabinieri della Radiomobile hanno poi localizzato e arrestato S.F., 53 anni, della Costa d'Avorio, in Italia senza fissa dimora, sul quale pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Pordenone nel novembre del 2017. Il centroafricano è stato intercettato dai militari mentre percorreva una via del centro di Cinto Caomaggiore. Trasferito presso il Comando di via Castione per ulteriori accertamenti, è stato arrestato e portato al carcere di Pordenone. S.F. deve scontare un anno e 7 mesi per maltrattamenti in famiglia.

M.Cor.

«Non rinunciamo al Distretto di Polizia locale»

►Gallo per un periodo si dividerà tra Treviso e Veneto orientale

SAN MICHELE

Le amministrazioni di Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento non rinunciano al Distretto Veneto est della Polizia locale e puntano su un nuovo comandante. Per qualche tempo il responsabile uscente, Andrea Gallo, è diventato comandante della Polizia locale di Treviso, farà la spola dalla Marca al Veneto orientale.

«Il comandante Gallo, che è anche dirigente comunale - spie-

ga il sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto - guiderà entrambe le unità per un periodo. Si tratterà di qualche mese, in attesa di trovare una figura professionale all'altezza delle esigenze. Di certo cerchiamo un comandante che svolga anche la funzione di dirigente per il Comune. Stiamo cercando di capire con quale formula». Con ogni probabilità si tratterà di un contratto a tempo determinato, in contemporanea con lo scadere della amministrazione comunale. «Abbiamo fatto un grande salto di qualità con il Distretto - conferma il sindaco di Fossalta, Natale Sidran - sono molti i servizi di cui i nostri cittadini hanno potuto godere, dal controllo capillare del territorio, al con-



NEO-COMANDANTE A TREVISO Andrea Gallo

trasto della criminalità, dal vigile di quartiere e ai vari servizi mirati al mondo della scuola. Confermiamo per questo la collaborazione con San Michele: il Distretto per noi è prezioso». «Un ringraziamento particolare conclude Sidran - al dottor Gallo che con la sua professionalità, e quella del personale, ha fatto davvero la differenza». Dello stesso avviso l'assessore alla Polizia locale, Piero Turco: «Il comandante Gallo è stato prezioso. Nel congratularmi con lui per il prestigioso incarico, puntiamo ora ad un nuovo dirigente con le stesse caratteristiche». Complimenti sono stati espressi anche da Pasqualino Codognotto.

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto puzzava, in casa spunta un etto di marijuana: arrestata

CAORLE

Tradita dall'odore di marijuana che usciva dall'auto, una trentaseienne di Caorle è finita in manette. A intercettare S.V., l'altra notte, sono stati i carabinieri durante un controllo.

Quando la donna ha abbassato il finestrino per consegnare i documenti, i militari sono stati investiti da un inconfondibile odore. La vettura è stata ispezionata: nulla. Ma nella successiva perquisizione in casa, in centro a Caorle, sono spuntati 110 grammi di marijuana, 2,5 grammi di hashish e

un bilancino di precisione. Per S.V. sono scattate le manette per il possesso di stupefacenti ai fini dello spaccio. Il giudice l'ha poi rimessa in libertà, in attesa del processo.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri di Portogruaro